

## 1) Storia dell'Ambrosiana

L'Ambrosiana è costituita da una biblioteca, una pinacoteca, un'Accademia

1604: Federico Borromeo presenta al papa il suo progetto di fondare una biblioteca pubblica a Milano

6 settembre 1604: papa Clemente VII dispone che 6000 scudi provenienti dalla rendita dell'almo Collegio Borromeo di Pavia vengano impiegati per sostenere l'erigenda Ambrosiana e il suo Collegio dei Dottori

1603-1609: acquisto di libri e scelta di giovani ecclesiastici come candidati al Collegio dei Dottori

1607: atto di fondazione dell'Ambrosiana

8 dicembre 1609: apertura al pubblico

È la prima biblioteca pubblica italiana, seconda del mondo occidentale dopo la Bodleiana di Oxford (1602)

Accademie: equivalente delle Università, servivano agli studenti che volevano esibirsi in pubblico per mostrare la loro preparazione e discutere una tesi

## 2) Un esempio di codice classico

### *Ilias picta*

52 ritagli pergamenei con miniature che illustrano l'Iliade di Omero, sul retro presentano frammenti del poema;

Testo: maiuscolo rotondo, carattere diffuso nel I-II secolo d.C., usato soprattutto per testi profani o deliberatamente non-cristiani

Miniature: difformità iconografica e stilistica, ispirata a diversi modelli databili tra il II secolo e l'inizio del V secolo d.C. → le nostre miniature devono essere del VI secolo; mancanza di omogeneità nell'esecuzione delle scene; mano di un unico miniatore

Il testo deve essere stato composto in un grande centro urbano (costosa la sua esecuzione, necessità di modelli di scrittura e miniature):

Cavallo ritrova due frammenti di dialoghi platonici in maiuscola rotonda in Egitto, datati fine V – inizio VI secolo → probabilmente i tre codici furono eseguiti nello stesso centro, che conservava rotoli del I-II secolo d. C. a fungere da modelli → Alessandria

Bandinelli riconosce che anche le miniature possano essere alessandrine

Nell'Egitto bizantino la resistenza pagana alla cultura cristianizzata fu molto viva nel V-VI secolo, soprattutto tra i ceti più colti e ricchi

Nel XII secolo il manoscritto originale viene smembrato e 51 quadretti (su circa 200) vengono ritagliati e incollati in un modesto manualetto di scuola: bifogli di carta araba, a sx la miniatura, a dx il manuale omerico vergano da due diverse mani (commento narrativo, non grammaticale o filologico; nessuna originalità); il maestro spiegava sul testo, gli allievi seguivano sulle illustrazioni (altrimenti non si spiega la scomodità dell'impaginazione)

Copisti: grecità calabro-sicula del XII secolo

Allo stesso periodo e luogo conduce la carta araba e il materiale scolastico di circolazione periferica

1608: acquistata da Fabio Leuco per l'Ambrosiana

### 3) Alcuni esempi di codici cristiani

Monastero di S. Colombano a Bobbio, presso Piacenza                      scuola scrittoria VII-X secolo

gli atti del I Concilio di Calcedonia del 451;

alcuni palinsesti in gotico hanno reso possibile la stesura del *Nuovo Testamento* in gotico redatta dal vescovo ariano Ulfila nel IV secolo → questo ha impedito il totale naufragio della lingua gotica

tali palinsesti sono:

S 36 sup

latino: Gregorio Magno, Omelie sopra *Ezechiele*

Sottoscrittura in gotico: Epistola ai Romani, due ai Corinzi, agli Efesini, ai Galati, ai Filippesi, 2 epistole a Timoteo, a Tito, a Filemone

S 45 sup

latino: San Girolamo, commento a Isaia

Sottoscrittura in gotico: Paolo come S 36 (esclusi Rm e Filemone)

G 82 sup

latino: commento ai libri dei Re

Gotico: brani di Neemia, capp. V-VII

Canone muratoriano

Redatto a Bobbio intorno al 750, carattere onciale, contiene il più antico elenco di libri biblici del NT, II-III secolo

#### **4) Alcuni esempi di codici ebraici**

Federico Borromeo: grammatiche, dizionari, testi di esegesi biblica (importanza filologia e critica letteraria)

G 1 inf

Studi sulla lingua ebraica

Appunti grammaticali

Passi biblici con traduzione interlineare in italiano (mutilo in alcune pagine)

Autografo

G 2 inf

contiene incollato un doppio foglio con Gn 1 in arabo

Codici ebraici: circa 200

Circa 100 federiciani

Di alcuni non conosciamo data di acquisto o donazione

13 manoscritti del rabbino Moshe Lattes (1846-1883), donati dai suoi fratelli all'Ambrosiana

Raccolta Caprotti proveniente da Sana (Yemen) e acquistata dal prefetto Achille Ratti

*Pardes rimmonim* di Moshe Cordovero

## **5) Alcuni esempi di codici arabi**

Importanza di imparare l'arabo per Federico Borromeo, ma la difficoltà del tempo di confrontarsi con un'altra religione

Circa 200 manoscritti federiciani

Oggi diverse migliaia codici di medicina, scienze della natura, matematica, musica

Codici religiosi islamici

Codici religiosi cristiani scritti in arabo